

LIBRETTO DA STAMPARE

Santa Marina, detta fra Marino

Vita, preghiera e novena

Festa: 17 luglio a Venezia (traslazione delle reliquie)

IN BREVE

Santa Marina, detta fra Marino

Monaca della tarda antichità che, secondo la tradizione, visse con l'abito di un monaco e sopportò in silenzio un'accusa ingiusta.

Festa	17 luglio a Venezia (traslazione delle reliquie), 18 giugno
Nascita	tra il IV e l'VIII secolo, secondo le versioni, Bitinia, secondo la tradizione
Morte	monastero di Qannoubine (Libano), secondo la tradizione maronita
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VIII wiek
Patrono di	Venezia

In questo libretto

La vita

Preghiera a santa Marina per chi è accusato ingiustamente

Novena a santa Marina

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santa Marina, detta fra Marino

Santa Marina, detta anche fra Marino o Marina monaca, è la protagonista di un antichissimo racconto cristiano nato tra i Padri del deserto. Secondo la tradizione, una ragazza entrò in monastero con il padre vestita da uomo, fu accusata ingiustamente di aver messo incinta una giovane donna, accettò l'umiliazione in silenzio e fu riconosciuta innocente soltanto alla sua morte. Venerata in Oriente come in Occidente, e in modo particolare dalla Chiesa maronita in Libano, la sua festa è il 18 giugno.

Chi è santa Marina?

Va detto subito: l'esistenza storica di Marina non è accertata. La sua storia ci è nota attraverso racconti, scritti dapprima in greco e in siriaco, che appartengono al genere dei «racconti utili all'anima» più che alla biografia. Gli studiosi collocano il testo originario tra la fine del IV e il VII secolo. Fa parte di una piccola serie di storie di donne che, per condurre la vita monastica, si rasarono il capo e vissero come monaci: Eufrosina di Alessandria, Pelagia, Teodora, Eugenia e altre. Questi racconti condividono così tanti motivi comuni che gli storici vi riconoscono anzitutto un modello letterario.

Questo non toglie nulla alla forza spirituale del racconto, che la Chiesa ha trasmesso per secoli come modello di umiltà, di pazienza e di carità. La tradizione, a seconda delle versioni, la fa nascere in Bitinia, in Asia Minore, e colloca la sua vita monastica nel monastero di Qannoubine, nella valle della Qadisha, in Libano.

Date principali

- **IV-VII secolo**: Stesura del racconto originario, in greco e in siriaco, nell'ambiente dei Padri del deserto.

- **Fine dell'VIII secolo**: Il più antico manoscritto latino conosciuto della sua vita.
- **XIII secolo**: La sua storia entra nelle grandi raccolte domenicane, tra cui lo *Speculum historiale* di Vincenzo di Beauvais e la *Legenda aurea* di Iacopo da Varazze.
- **1259**: Un frammento del suo capo, donato dal cavaliere Gérard de Jauche, viene deposto nell'abbazia di Anchin, nel nord della Francia.
- **17 luglio**: Venezia, di cui è patrona, commemora la traslazione delle sue reliquie.

Una figlia che segue il padre in monastero

Il racconto comincia con una separazione rifiutata. Il padre di Marina, rimasto vedovo, decide di farsi monaco. Le versioni divergono sui particolari. Nel testo siriaco vuole dapprima affidare la figlia a un monastero di vergini, ma lei piange tanto che egli non riesce a decidersi a lasciarla. In una versione greca è la ragazza stessa a rimproverargli di preoccuparsi della propria salvezza senza pensare alla sua, e a proporgli di entrare con lui vestita da uomo. La versione latina più diffusa dice che aveva meno di quattordici anni e che obbedì semplicemente al padre.

Comunque sia, riceve il nome di fra Marino e vive in mezzo ai monaci, nella preghiera, nel lavoro e nell'obbedienza. Il padre muore da monaco esemplare, e Marino prosegue da solo la vita monastica, senza che nessuno sospetti il suo segreto.

L'accusa ingiusta

Un giorno, mandato con altri fratelli per gli affari del monastero, Marino alloggia in una locanda. Poco dopo la figlia del locandiere rimane incinta e accusa il giovane monaco di essere il padre. Marino potrebbe difendersi

rivelando chi è. Non lo fa. Accetta di essere cacciato dal monastero e vive davanti alla sua porta, mendicando il pane, nel digiuno e nella penitenza. Quando gli portano il bambino, se ne prende cura e lo alleva come un figlio.

Dopo diversi anni, su richiesta dei fratelli commossi dalla sua pazienza, l'abate lo riammette nella comunità, imponendogli i compiti più umili. Marino li svolge senza lamentarsi, e il bambino cresce nel monastero.

La verità rivelata alla morte

Quando fra Marino muore, i monaci che preparano il corpo per la sepoltura scoprono che era una donna. Comprendono che non avrebbe mai potuto commettere la colpa di cui era accusata e che per anni ha portato in silenzio una vergogna che non era sua. Secondo il racconto, la comunità piange e fa penitenza per la propria ingiustizia, mentre sulla sua tomba avvengono guarigioni. La giovane donna che l'aveva accusata viene lei stessa a confessare la verità.

Un culto d'Oriente e d'Occidente

In Libano la tradizione maronita colloca la sua vita nel monastero di Qannoubine, nella valle santa della Qadisha, dove una grotta porta il suo nome ed è ritenuta la sua tomba. In Occidente la sua storia si diffonde largamente: si contano più di cento manoscritti della versione latina, e i predicatori la usano come esempio nei loro sermoni. Venezia la venera come patrona e ne custodisce le reliquie. In Francia esisteva un tempo una chiesa di Sainte-Marine sull'île de la Cité a Parigi, e il piccolo porto di Sainte-Marine, in Finistère, porta ancora il suo nome. La sua festa è fissata al 18 giugno; talvolta è stata collocata al 17 luglio, per confusione con santa Margherita, che in Oriente è chiamata anche Marina.

Che cosa ci insegna santa Marina?

Il cuore del racconto non è il travestimento ma il silenzio. Marina accetta di essere disprezzata piuttosto che giustificarsi, e si prende cura di un bambino che non è suo. Si inserisce così in una lunga tradizione cristiana che vede nell'umiliazione accettata per amore un modo di seguire Cristo, accusato ingiustamente e rimasto in silenzio davanti ai suoi giudici. Puoi pregarla per le persone calunniate, per i genitori che crescono un figlio ricevuto da altri, e per chi deve sopportare un'ingiustizia senza potersi difendere.

Per pregare con lei, scopri la preghiera a santa Marina e la novena a santa Marina.

Dove pregare santa Marina?

- **Valle della Qadisha** (Libano): il monastero di Qannoubine e la grotta di Santa Marina, luogo di pellegrinaggio maronita.
- **Venezia**: la città di cui è patrona e che custodisce la memoria della traslazione delle sue reliquie.
- **Nord della Francia**: la regione dell'antica abbazia di Anchin, che ricevette un frammento del suo capo nel 1259.

Da scoprire anche

- Santa Pelagia di Antiochia, altra figura di donna vissuta con l'abito di un monaco.
- Santa Eugenia di Roma, il cui racconto riprende lo stesso motivo.
- Santa Maria Egiziaca, penitente del deserto.
- Sant'Antonio abate, padre dei monaci d'Oriente.
- Santa Margherita di Antiochia, chiamata anche Marina in Oriente.

PREGARE

Preghiera a santa Marina per chi è accusato ingiustamente

Santa Marina non ha lasciato scritti, e non si conosce una preghiera tradizionale in italiano a lei rivolta. Ecco una preghiera ispirata all'antico racconto della sua vita: la giovane monaca nascosta sotto il nome di fra Marino, accusata ingiustamente, rimasta in silenzio e diventata madre di un bambino che non era suo.

La santa del silenzio e della pazienza

Il racconto della sua vita, trasmesso fin dalla tarda antichità, ha ricordato soprattutto una cosa: Marina avrebbe potuto discolparsi con una parola, e ha preferito tacere. Cacciata dal monastero, è vissuta davanti alla sua porta, ha cresciuto il bambino che le veniva attribuito e ha ripreso senza amarezza i compiti più umili. La sua verità è stata conosciuta solo alla sua morte.

Preghiera a santa Marina

Santa Marina, tu che hai seguito tuo padre fino al monastero per vivere soltanto di Dio, insegnami a cercare il Signore con tutto il cuore.

Tu che sei stata accusata senza motivo e hai taciuto, sostieni coloro che sono calunniati, sospettati o condannati ingiustamente. Dona loro la pace interiore e, al momento giusto, fa' che la verità sia riconosciuta.

Tu che hai accolto un bambino che non era tuo, benedici i genitori adottivi, le famiglie affidatarie e tutti coloro che crescono con amore i figli degli altri.

Custodiscimi dal giudicare troppo in fretta, e insegnami a chiedere perdono quando ho ferito qualcuno con un sospetto ingiusto. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Per tua intercessione, possa imparare l'umiltà che non cerca di apparire, e la carità che porta il peso degli altri. Amen.

Puoi usare liberamente questa preghiera nella preghiera personale e comunitaria.

Quando pregare santa Marina?

La festa di santa Marina è il 18 giugno; Venezia commemora la traslazione delle sue reliquie il 17 luglio. Puoi pregarla in ogni momento quando subisci un'accusa ingiusta, prima di un percorso di adozione o di affido di un bambino, o per ritrovare la pace dopo un'umiliazione. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a santa Marina, e per conoscerla meglio leggi la vita di santa Marina.

Novena a santa Marina

Questa novena a santa Marina, detta anche fra Marino, non è un testo liturgico ufficiale. Per nove giorni segue l'antico racconto della giovane donna entrata in monastero con il nome di fra Marino, che sopportò in silenzio un'accusa ingiusta e crebbe un bambino che non era suo. Per concluderla il 18 giugno, giorno della sua festa, iniziala il 10 giugno. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento, soprattutto se sei calunniato o vittima di un'ingiustizia, o quando ti prepari ad accogliere un bambino nella tua casa.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno trova un momento di calma. Comincia con il segno della croce, leggi la breve meditazione, poi recita la preghiera del giorno, seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con il piccolo gesto proposto per la giornata. Se dimentichi un giorno, continua semplicemente: una novena è un cammino di fiducia, non una prova.

Ricorda che la storia di Marina ci giunge come un antico racconto dei Padri del deserto più che come una biografia documentata. Il suo valore sta negli atteggiamenti evangelici che insegna: l'umiltà, la pazienza e la carità.

Giorno 1: Non voler essere separata

Quando il padre decide di farsi monaco, Marina non vuole essere separata da lui. In alcune versioni piange finché lui non la porta con sé; in altre chiede di condividere la sua vita di preghiera. L'amore per il padre e il desiderio di Dio vanno insieme.

Preghiera: Santa Marina, prega per i genitori e per i figli, perché i legami della famiglia li avvicinino a Dio. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i propri genitori, vivi o defunti, e ringraziare Dio per ciò che ci hanno donato.

Giorno 2: Una vita nascosta

Con il nome di fra Marino vive in mezzo ai monaci, nella preghiera, nel lavoro e nell'obbedienza. Nessuno conosce il suo segreto. La sua santità cresce nel ritmo ordinario della vita monastica.

Preghiera: Santa Marina, insegnami a servire Dio fedelmente nelle cose piccole e nascoste, senza cercare di essere notato. Amen.

Gesto del giorno: Compiere oggi una buona azione senza parlarne con nessuno.

Giorno 3: Perdere il padre

Il padre muore da monaco esemplare, e fra Marino prosegue da solo la vita monastica. Il lutto non la allontana da Dio; resta fedele al cammino che avevano iniziato insieme.

Preghiera: Santa Marina, consola chi piange, e aiutalo a continuare a camminare nella fede. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per una persona in lutto, o mandarle un messaggio.

Giorno 4: La falsa accusa

La figlia del locandiere accusa fra Marino di essere il padre di suo figlio. Sarebbe bastata una parola per discolparsi, e Marina non la dice.

Preghiera: Santa Marina, sostieni tutti coloro che sono calunniati e accusati ingiustamente. Dona loro la pace del cuore, e fa' risplendere la verità nell'ora di Dio. Amen.

Gesto del giorno: Rifiutarsi di ripetere un pettegolezzo, e dire qualcosa di buono su una persona criticata.

Giorno 5: Alla porta del monastero

Cacciato, fra Marino vive alla porta del monastero, mendicando il pane, nel digiuno e nella penitenza. Non se ne va con rabbia, ma resta vicino al luogo dove ha donato la sua vita a Dio.

Preghiera: Santa Marina, prega per chi si sente rifiutato o escluso, e aiutami a restare fedele anche quando sono incompreso. Amen.

Gesto del giorno: Fare attenzione a una persona messa in disparte, e rivolgerle una parola gentile.

Giorno 6: Un bambino che non era suo

Quando le portano il bambino, Marina se ne prende cura e lo alleva come un figlio. Risponde all'ingiustizia non con il risentimento, ma con l'amore.

Preghiera: Santa Marina, benedici i genitori adottivi, le famiglie affidatarie e tutti coloro che crescono bambini non nati da loro. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per una famiglia che ha adottato o accolto un bambino, o sostenere un'associazione che aiuta i bambini nel bisogno.

Giorno 7: I compiti più umili

Dopo diversi anni, l'abate riammette fra Marino nella comunità, ma gli affida i lavori più umili. Egli li svolge senza lamentarsi, e il bambino cresce nel monastero.

Preghiera: Santa Marina, liberami dall'orgoglio e dal bisogno di essere riconosciuto, e insegnami a servire con gioia. Amen.

Gesto del giorno: Farsi carico, a casa o al lavoro, di un compito umile che nessuno vuole.

Giorno 8: La verità rivelata

Alla sua morte, i monaci scoprono che fra Marino era una donna e comprendono che è sempre stata innocente. La comunità fa penitenza, e colei che l'aveva accusata viene a confessare la verità.

Preghiera: Santa Marina, dammi il coraggio di riconoscere quando ho giudicato male qualcuno, e di chiedere perdono. Amen.

Gesto del giorno: Se hai ferito qualcuno con un sospetto o una parola dura, fare un passo verso la riconciliazione.

Giorno 9: Venerata in Oriente e in Occidente

I cattolici maroniti la onorano a Qannoubine, nella valle della Qadisha in Libano, e Venezia ne custodisce le reliquie. Da secoli la sua storia insegna ai cristiani la forza del silenzio e dell'amore paziente.

Preghiera: Santa Marina, prega per la Chiesa del Libano e del Vicino Oriente, e per tutti i cristiani, perché seguiamo Cristo nell'umiltà e nella carità. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani del Libano e del Vicino Oriente.

Preghiera conclusiva

Santa Marina, fra Marino,
tu hai portato in silenzio un'accusa ingiusta
e hai amato un bambino che non era tuo.
Prega per tutti coloro che sono calunniati o condannati ingiustamente,
per le famiglie adottive e le famiglie affidatarie,
e per tutti coloro che portano pesi che non sono loro.
Presenta a Gesù l'intenzione che ho portato in questi nove giorni,
e insegnami l'umiltà che lascia la mia difesa nelle mani di Dio.
Amen.

Per conoscerla meglio, leggi la vita di santa Marina o recita la preghiera a santa Marina per chi è accusato ingiustamente.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Vincent de Beauvais, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com